



CRONACA

LA REPUBBLICA
BOLOGNA

19/02/20 Aemilia, tocca a Pagliani cominciato l'appello bis

2



LA GIUSTIZIA

Aemilia, tocca a Pagliani cominciato l'appello bis

L'ex capogruppo Pdl a Reggio Emilia fu condannato per concorso esterno
E nell'aula bunker della Dozza oggi il secondo grado per 120 imputati

di Giuseppe Baldessarro

Ieri è iniziato il "Pagliani bis" e oggi è la volta del processo d'appello ai 120 imputati condannati in primo grado a Reggio Emilia. Sono giorni intensi per il processo Aemilia tornato a Bologna dopo l'udienza preliminare e l'abbreviato che si svolsero nelle aule giudiziarie della città tra il 2016 e il 2017.

A Palazzo Baciocchi ha avuto luogo la prima udienza dell'appello bis per Giuseppe Pagliani, ex capogruppo Pdl in Comune a Reggio Emilia, e per altri cinque imputati (Romolo Villirillo, Michele Colacino, Francesco Frontera, Francesco Lamanna, Michael Stanley Salwach) per i quali la Cassazione aveva annullato con rinvio la sentenza, disponendo un nuovo giudizio di secondo grado.

Pagliani, difeso dall'avvocato Alessandro Sivelli, venne arrestato nel 2015 nell'ambito della maxi operazione Aemilia con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. Assolto in primo grado, fu poi condannato a quattro anni in appello. La Cassazione ha però annullato

questa sentenza e rimandato il processo in secondo grado, affermando la necessità di risentire una decina di testimoni. La Corte d'Appello ha quindi incardinato il procedimento bis e venerdì i giudici bolognesi decideranno in che termini disporre la nuova istruttoria per i sei imputati.

Questa mattina invece nell'aula bunker del carcere della Dozza partirà il processo d'appello ai 120 condannati con rito ordinario nel maxi processo che si è svolto a Reggio Emilia. Tra questi l'ex campione del mondo di calcio Vincenzo Iaquinta (condannato a 2 anni).

La settimana scorsa, sempre alla Dozza, si era svolta la prima udienza per gli imputati che, sempre a Reggio, erano stati condannati con rito abbreviato per la sola imputazione di associazione a delinquere di stampo mafioso. I due giudizi, così come era avvenuto al tribunale reggiano, dovrebbero essere comunque riuniti in un unico procedimento. Circostanza sulla quale i giudici dovrebbero pronunciarsi nelle prossime ore. Con ogni probabilità,

inoltre, la giudice Giuditta Silvestrini (componente del collegio) dovrà decidere sulla propria posizione dopo che il difensore di un imputato, Pasquale Brescia, aveva ravvisato una possibile situazione di incompatibilità per la sua presenza in un altro collegio che si era già occupato di un processo di Brescia (la norma stabilisce che un giudice non possa pronunciarsi due volte su uno stessa persona). Tra l'altro Silvestrini aveva avuto parte anche nel procedimento ad un altro imputato ed è quindi possibile che, per salvaguardare l'integrità del collegio, le posizioni che creano incompatibilità vengano stralciate e destinate ad altra Corte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cassazione aveva annullato la sentenza per l'ex dirigente della città emiliana. A Bologna fra gli imputati c'è anche Vincenzo Iaquinta



Peso: 42%